Comune di Scido (RC)
PROTOCOLLO GENERALE
N. 2430 del 30/06/2016
"Servizio 2"

Al Revisori dei conti

Relazione illustrativa tecnico-finanziaria, redatta ai sensi dell'art. 5, comma 3, del CCNL 01.04.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004, sull'intesa preliminare riguardante il *"Contratto collettivo decentrato integrativo di lavoro del personale non dirigente del Comune di Scido (RC), relativo agli istituti del trattamento economico per l'anno **2016**";* sottoscritto dalla delegazione trattante pubblica e da quella sindacale in data **28/06/2016**.

1. **Contenuti e motivazioni delle scelte negoziali**

Visti gli indirizzi della Giunta Comunale deliberazione G.M. n. **46** del **07/06/2016**, per la gestione del confronto negoziale, finalizzato agli istituti del trattamento economico per l'anno **2016**, nel rispetto della vigente disciplina contrattuale di rilievo nazionale, anche considerato quanto previsto dal rinnovo contrattuale per il personale non dirigente del comparto regioni e Autonomie locali, per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2008-2009, di cui al relativo CCNL, sottoscritto definitivamente in data 31/07/2009.
La direttiva così recitava testualmente:

1. le risorse stabili di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL 22.02.2004, come integrate con l'art. 4, comma 1, del CCNL 09.05.2006 e con l'art. 8, comma 2, del CCNL 11.04.2008 (avendo, come sopra detto, verificato il rispetto dei parametri e delle condizioni stabilite, in merito, da leggi e contratti), nonché le risorse di cui all'art. 32, comma I° del medesimo CCNL 22.01.2004 (da impiegarsi alle condizioni e per le finalità ivi tassativamente previste), saranno prioritariamente destinate a finanziare gli istituti delle progressioni orizzontali; all''indennità di comparto (per la quota parte a carico delle risorse decentrate), nella misura e alle condizioni già definite con i precedenti accordi decentrati ed in quello sottoscritto per il triennio 2016_2018, nel rispetto della disciplina contrattuale nazionale.
Per la parte restante, tali risorse dovranno essere ripartite, in modo equilibrato ed efficace - ai fini della selettiva valorizzazione delle professionalità e degli apporti' individuali, in vista della completa realizzazione del programma di governo - tra le modalità di impiego aventi carattere stabile.
Si ritiene che la preintesa sottoscritta dalle parti risulti rigorosamente coerente con le direttive impartite dall'organo di direzione politica, per tutti gli aspetti oggetto dell'accordo.
Per gli importi a carattere stabile di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL 22.01.2004, si prevede, ovviamente, la conferma degli impieghi già concordati con i precedenti contratti decentrati, relativi agli istituti delle progressioni orizzontali (attuate senza che si siano mai verificati passaggi generalizzati o automatici di dipendenti), oltre che dell'indennità di comparto (per la quota parte a carico delle risorse decentrate).
La quota restante di dette risorse, sempre secondo gli indirizzi della Giunta, è finalizzata alla conferma e al consolidamento delle scelte organizzative funzionali all'accrescimento dei livelli delle prestazioni, con l'ampliamento e l'estensione dei tempi di copertura dei servizi, già definite con la contrattazione decentrata degli anni precedenti, nonché al finanziamento degli specifici e selettivi progetti di sviluppo le cui caratteristiche e procedure sono state appena sopra descritte.

2. **La determinazione dell'ammontare delle risorse decentrate, il loro utilizzo e la Copertura finanziaria, per il 2016**

Per quanto concerne la quantificazione delle risorse cosiddette "storiche", si è proceduto al calcolo del fondo per come previsto dalla normativa vigente in materia. Tali contenuti, al fine di agevolare la funzione di controllo del Revisore dei conti, vengono riproposti letteralmente, per come stabilito nell'allegato A.

Si ritiene opportuno evidenziare e ribadire come, anche per l' anno **2016** parte delle risorse aventi natura di stabilità, sono finalizzate a confermare e consolidare scelte organizzative finalizzate all'accrescimento dei livelli delle prestazioni, con l'ampliamento e l'estensione dei tempi di copertura dei servizi, nonché al finanziamento di selettivi progetti di sviluppo, con le caratteristiche già dettagliatamente descritte al precedente punto 1, escludendo, in assoluto, erogazioni generalizzate o indifferenziate tra i dipendenti.
L'ammontare complessivo delle risorse decentrate ex art. 31 del CCNL 22.01.2004 per l'anno **2016,** come quantificate, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente, nell'allegato all'ipotesi d'accordo, in € **26.663,08.**

Gli impieghi delle risorse decentrate relative all'anno **2016**, sono definiti nell'allegato all'ipotesi di accordo.
Essi riguardano:

- Spesa prevista per progressioni orizzontali, calcolata, nel rigoroso rispetto di quanto stabilito dai precedenti accordi decentrati, in ragione del personale in servizio nell'anno **2016** e prudenzialmente riferita al costo a tempo pieno **€ 6.974,97**;
- Spesa prevista per il pagamento dell'indennità di comparto in ragione del personale in servizio nell'anno **2016 € 3.679.20;**
- Spesa massima prevista per una nuova Progressione Economica Orizzontale per il 50% del personale di ogni categoria per **€ 2.656,83**;

- Spesa prevista per il pagamento delle seguenti indennità:
    1. Per specifiche responsabilità di cui all'art.17 comma 2 lett. f) del CCNL 01.04.1999 come definita dall'art.36 del CCNL 14.09.2000, secondo le modalità ed i criteri che verranno definiti in delegazione trattante **€ 4.450,00**;
    2. Indennità di responsabilità per particolari categorie di cui all'art.17, comma 2 lett.i) del CCNL 01.04.1999, integrato dall'art. 36 del CCNL del 22.01.2004, per gli ufficiali di anagrafe, stato civile e Messo notificatore **€ 300,00**;
    3. Compensare l'eventuale esercizio di attività o prestazioni tra quelle sottoposte obbligatoriamente, ex legge 626/1994 ora D.Lgs. 81/08, a sorveglianza periodica e/o ritenute disagiate **€ 360,00**;
    4. Indennità di reperibilità disciplinata dall'art. 23 del CCNL 14.09.00, come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001, è dall'art.23 del CCNL 14.09.2000, corrisposta in relazione alle esigenze di pronto intervento dell'ente non differibili e riferite a servizi essenziali **€ 1.672,41**;
    5. Indennità di rischio, ai dipendenti che svolgono, in maniera prevalente, prestazioni di lavoro che comportano ***continua e diretta*** esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale compete, per il periodo di effettiva esposizione al rischio, l'indennità mensile determinata dal vigente CCNL (attualmente, art. 37 CCNL 14.09.2000 e art. 41 CCNL 22.01.2004) **€ 1.346,40;**
    6. Indennità di maneggio valori art. 11 CDI 2016_2018 (personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio valori di cassa) **€ 459,68**.

Le spese complessive di cui sopra ammontano a € 21.899,49

- Le risorse rimanente sono messe a disposizione per l'effettiva realizzazione di progetti di sviluppo, secondo le modalità e alle rigorose condizioni già precedentemente e ampiamente descritte consistenti in **€ 4.763,59;**
- Le economie dell'anno 2015 derivanti da parte stabile consistenti in **€ 2.188,90**

Pertanto l'importo complessivo per la produttività è **€ 6.952,49** che viene ripartito per l'80% alla produttività collettiva ed il restante 20% per quella individuale.
Come risulta evidente nel CCDI del 28/06/2016 parte normativa 2016_2018, formulato secondo le previsioni della disciplina contrattuale, anche tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dall'ARAN in materia, nell'ambito del documento titolato "Suggerimenti per il datore di lavoro pubblico nella costruzione di un indice ragionato dei contenuti di un contratto integrativo decentrato", permane, come detto, anche per l'anno **2016**, un adeguato equilibrio nel rapporto tra risorse decentrate stabili e il loro utilizzo, conservandosi, come già negli anni precedenti, un buon differenziale positivo a favore di dette risorse rispetto alla loro effettiva destinazione. Ciò, si ribadisce, costituisce un elemento certamente positivo, anche alla luce delle future prospettive della contrattazione decentrata nell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Fulco Filippo